

LAVORI PUBBLICI I piccoli che in questo 2006 compiono tre anni sono ben 53 in più rispetto allo scorso anno. Servono nuove sezioni

Materne, 'boom' di bambini

Prendono il via oggi i lavori di ampliamento della scuola materna Fondo Stiliano a Lugo, la cui 'capienza' passerà dall'attuale settantina di bambini a un centinaio. L'intervento, previsto nel bilancio comunale 2005, costerà circa 550mila euro, e, se tutto procederà regolarmente, dovrebbe concludersi nel giro di tre mesi. Si può dunque prevedere che già dal prossimo settembre la materna Fondo Stiliano sarà completamente rinnovata e potrà accogliere un maggior numero di bambini rispetto ad oggi. Infatti, obiettivo del progetto è ottenere un edificio scolastico in grado di ospitare 4 sezioni, ampliando così l'offerta educativa rivolta ai piccoli dai 3 ai 6 anni residenti nel territorio comunale. Costruito per ospitare 2 sezioni, negli ultimi tempi l'asilo di Fondo Stiliano ha dovuto

Proprio oggi prendono il via i lavori di ampliamento della Fondo Stiliano, per arrivare a 100 'ospiti'

inserire una terza, per rispondere alla sempre crescente domanda delle famiglie, e attualmente ospita 72 bambini. «Ma oltre questo numero non possiamo proprio andare, anche perché ci sono indici di capienza da rispettare — spiega l'assessore alla pubblica istruzione Clara Caravita — così, di fronte all'incremento delle richieste, abbiamo deciso di ampliare l'edificio, dotandolo non solo di una terza sezione più accogliente, ma anche di una quarta. In sostanza, questo intervento porterà ad aumentare lo spazio disponi-



La scuola materna 'Fondo Stiliano' di via Pier Gobetti

bile per i bambini che già frequentano la materna Fondo Stiliano, e a disporre di ulteriore spazio per quelli che probabilmente arriveranno. Del resto, i numeri parlano chiaro: i bambini 'in età da asilo', cioè che, nati nel 2003, compiranno 3 anni nel

corso del 2006, sul territorio comunale sono complessivamente 279, a fronte dei 226 della 'classe' 2002. Tra questi, 178 sono residenti a Lugo città, a fronte dei 149 dell'anno precedente. I bambini nati nel 2004, che quindi accederanno alla ma-

L'intervento prevede una spesa di oltre 550mila euro e dovrebbe concludersi entro l'estate

terna nel 2007, risultano invece 280, quindi in teoria uno solo in più rispetto al 2003, però a Lugo città nel 2004 si registra la presenza di 190 bambini residenti, 12 in più rispetto al 2003. Le annate 2003 e 2004 hanno certo segnato un picco di incremento delle nascite (o meglio dei neonati residenti nel territorio comunale), che scende a 253 nel 2005, numero che è però sempre nettamente superiore ai 226 del 2002.

«Attualmente nel nostro Comune non ci sono liste d'attesa per le scuole materne —

sottolinea l'assessore — insomma riusciamo ancora a rispondere a tutte le esigenze, però ci è sembrato opportuno dotarci di uno spazio ulteriore sia per dare un servizio più qualificato che per prepararci alle nuove esigenze». A fine lavori, che saranno eseguiti dalla ditta Rullo Antonio di Napoli che si è aggiudicata la gara d'appalto, la materna Fondo Stiliano disporrà, tra l'altro, di un dormitorio adeguatamente ampio e di un laboratorio per le attività educative. Costruita nei primi anni '70, quella di Fondo Stiliano fu la prima materna comunale ad essere istituita a Lugo, poi fu resa comunale anche la materna Capucci e, alla fine degli anni '80, 'Fondo Stiliano' divenne materna statale, come anche la materna Tellarini, poi trasferita in viale degli Orsini nell'ex sede dell'asilo nido.

Lorenza Montanari

Presenterà il suo ultimo libro Caffè letterario con Van de Sfroos

LUGO - E' in programma nella serata di oggi il quinto appuntamento del ciclo "Caffè Letterario", nella Sala conferenze dell'Hotel Ala d'Oro in via Matteotti a Lugo, per la presentazione del libro di esordio di Davide Van De Sfroos "Il mio Nome è Herbert Fanucci", edito da Bompiani.

Ospite della serata, lo stesso autore per presentare il suo avvincente romanzo: un dedalo di storie vere e apocrife, tra amori ed avventure del tragicomico protagonista, consumato dall'ansia di diventare qualcuno. Davide Van Der Sfroos, nato a Monza nel 1965, è notissimo come cantante. Un moderno menestrello autore di liriche dialettali, ed interpretazioni di grande autenticità popolare, sempre fortemente ispirate alle sue origini ed ai suoi luoghi, circostanti il Lago di Como.

Al termine dell'incontro, che sarà condotto da Marco Sangiorgi, curatore e coordinatore del ciclo Caffè Letterario, è prevista una degustazione libera dei vini della cantina Cormons di Cormons di Gorizia. L'ingresso è libero, con inizio alle ore 20,45.

Caffè letterario è un percorso promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, Biblioteca comunale Trisi, Edizioni del Bradipo, Libreria Alfabetà, Hotel Ala d'Oro. Il prossimo appuntamento in programma è per Martedì 14 Febbraio, per la serata conviviale L'amore a tavola, con Tamara Fagnocchi e Mirko Rizzotto, momento di cena e spettacolo, dedicato alla Festa di San Valentino.

Serie di conferenze organizzate dalla Bassa Romagna. Si inizia il 17 con Zamagni

Associazione fra comuni, un sfida

BAGNACAVALLO - Sarà "L'associazionismo tra i Comuni: l'evoluzione, le sfide, la governance" il filo conduttore delle tre conferenze pubbliche organizzate dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Si parte venerdì 17 febbraio, alle 20.30, con l'incontro dal titolo "La democrazia partecipativa: un nuovo modo di governare, dal consiglio comunale, all'associazionismo intercomunale", che si terrà nella sala Oriani del convento di San Francesco e avrà per protagonista il professor Stefano Zamagni dell'Università di Bologna. Nel corso della conferenza Zamagni si soffermerà in particolare sull'organizzazione democratica attuale, elaborata per scongiurare il pericolo ditta-

toriale, ma deficitaria nell'arginare il problema del modo in cui i voti vengono raccolti. Parlerà inoltre della crisi dei partiti, della sfiducia dell'elettorato e della democrazia partecipativa come possibile soluzione alle distorsioni della democrazia deliberativa, attraverso la politica del coinvolgimento della società civile alle scelte pubbliche. Spiegherà poi come istituzioni pubbliche, partiti e mondo associativo possano proficuamente percorrere la strada della democrazia partecipativa e indicherà i possibili scenari futuri nella gestione di piccole e medie comunità come quelle facenti parte dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Gli incontri successivi saranno quello

del 27 febbraio, sempre alle 20.30, nell'aula magna dell'Istituto Comprensivo "Don Stefano Casadio" di Cotignola dove il professor Luciano Vantelli, dell'Università di Bologna, parlerà de "L'associazionismo tra enti locali in Emilia-Romagna: riflessioni dopo cinque anni di esperienza". L'ultimo appuntamento infine si terrà nella sala del consiglio comunale di Lugo alle 20.30 di lunedì 6 marzo quando interverrà la professoressa Monica Donini, presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna. Al centro del dibattito "Il nuovo Statuto della Regione Emilia-Romagna e il ruolo delle autonomie locali".

e.st.

Venerdì prossimo davanti al Municipio Celebrazione per ricordare le vittime delle foibe

LUGO - In occasione del "Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata", istituita con Legge dello Stato del 30 marzo 2004, venerdì prossimo, alle ore 12, presso la residenza municipale, nello spazio davanti alla Rocca, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi renderà omaggio alle vittime della tragica vicenda che coinvolse il nostro paese alla fine della II Guerra Mondiale. Al termine dell'intervento del primo cittadino, seguirà un minuto di silenzio e di raccoglimento. Il Consiglio Comunale di Lugo ricorderà l'importante vicenda storica nella seduta del 23 febbraio, con l'intervento del Presidente del consiglio Comunale Alberto Pagani; seguiranno gli interventi dei Gruppi Consiliari. La rievocazione si pone l'obiettivo di sollecitare la conoscenza e la consapevolezza sulla tragedia delle foibe e l'esodo delle popolazioni istriane. Sono vicende che vanno conosciute, per le quali si deve avere il massimo rispetto per quanto sono costate in termini di sofferenze e lacerazioni a migliaia di italiani, sloveni e croati, e di esuli istriani e dalmati richiamati in patria dopo che il trattato di Pace di Parigi, del 10 febbraio 1947, aveva sancito la cessione dell'Istria alla Jugoslavia.

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

Pt. n. 2004/28071 Lugo, 27.01.2006
Prot. n. 2316

Estratto risultato gara di appalto ai sensi dell'art. 80 c. 8 D.P.R. n. 554/99
Si rende noto che con determina n. 2091 del 28.12.2005 sono stati aggiudicati i lavori di ripristino della funzionalità dei marciapiedi nel centro urbano - anno 2004 previo esperimento di asta pubblica in data 30.11.2005 ai sensi del combinato disposto degli art. 19 comma 5° e 21 comma 1 lett. a) della L. n. 109/94 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi.
Importo a misura a base di gara: € 872.874,29+IVA di legge, oltre a € 15.711,74+ IVA per gli oneri della sicurezza non soggetti al ribasso d'asta
Ditte partecipanti: 55
Ditte ammesse: 51
Ditta aggiudicataria: CO.GE.RO. S.r.l., con sede legale in Cesena (FC), via Rosoloto, 435, con un ribasso del 13,340% per un importo copripuntuale a misura di € 756.432,86+ IVA di legge, oltre a € 15.711,74 + IVA per gli oneri della sicurezza non soggetti al ribasso d'asta
Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
dr. Ing. Nobile Paolo

Progetto dell'Amministrazione per promuovere le iniziative culturali

"La cultura favorisce lo sviluppo"

Cortesi e Barberini alle mostre di Artepiù e Baraka

CORTESI / APL

LUGO - Il sindaco Cortesi e l'assessore Barberini hanno partecipato, nell'ambito del processo di rivitalizzazione culturale di Lugo, alle rassegne allestite in contemporanea, da Artepiù e al Baraka. La presenza del sindaco e dell'assessore alla cultura Giovanni Barberini, alla inaugurazione della personale di Piero Dosi, negli spazi espositivi di Artepiù, e di "Ritratti d'Artista", al Baraka, aperte sabato scorso, testimonia, ancora una volta, l'interesse per la cultura in tutte le sue varie articolazioni, sempre in primo piano, nell'ampio e ambizioso progetto di valorizzazione del territorio.

Un progetto da realizzare con il coinvolgimento di tutte le componenti vitali del tessuto sociale, culturale, produttivo, approfondito nel corso di un incontro pubblico, effettuato nella sala conferenze dell'Hotel Ala D'oro, sul tema "Insieme per costruire la cultura". Una occasione, per raccogliere proposte e suggerimenti da valutare in previsione della programmazione culturale da allestire nel corso di tutta la legislatura. "L'avvio di un percorso basato sulla partecipazione ed il dialogo, - afferma il sindaco - due importanti momenti dell'epoca moderna, supportati, in ideazione e realizzazione, dal privato. La cultura nella società della conoscenza diventa sempre più l'asse portante

delle politiche di sviluppo a scala locale e globale. Deve pertanto divenire parte essenziale delle politiche economiche. E inoltre un fattore di sviluppo sociale, è parte dell'investimento sul capitale umano. Allo stesso modo una vita culturale ricca e originale offre un'immagine positiva della comunità e della sua economia. Questo per un'area in sviluppo come la città di Lugo, è fondamentale. Investire sulle risorse umane - prosegue Cortesi - è dunque la scelta strategica di questa amministrazione, convinta di quanto sia essenziale per la qualità dell'economia del territorio lughese, per far sì che i giovani cittadini abbiano maggiori opportunità di futuro, per favorire la mobilità sociale, la coesione e una vita civile più ricca".

In questo contesto si inseriscono le due rassegne di indubbio valore artistico. Quella di Dosi, curata da Aldo Savini "meritevole - come ha chiarito il sindaco - del rispetto e dell'attenzione di tutta la comunità, prodotta da un artista dal percorso eccezionale". Subito dopo nella gradevole cornice del Baraka di via Matteotti, il primo cittadino e Barberini hanno presenziato a fianco di una numerosa e vivace partecipazione, alla collettiva "Ritratti d'Artista", (Ezio Camorani, Lamberto Carovita, Piero Dosi, Pietro Meletti, Giovanni Scardovi, Elisa Simoni, Vanni



Cortesi e Barberini alla inaugurazione di una mostra

Spazzoli, Giovanni Zaffagnini, Mario Zanon) curata da Silvia Golferà e Angela Tampieri. Abbinate alla mostra, la presentazione del nuovo album musicale del compositore Stefano Ianne e la performance del mail-artista Bruno Capatti. "Una serie di prestigiose immagini - le descrivono i curatori - che forniscono un autentico spaccato di vita cittadina, raccontando personaggi, atmosfere, esistenze, che col loro lavoro contribuiscono e stimolano la riflessione e il rinnovamento culturale nel nostro territorio. Filo conduttore fra tante esperienze e sensibilità diverse è il legame col territorio in cui tutti vivono, lavorano, traendone ispirazione, ma anche restituendone, con la propria energia, un'immagine rinnovata, lontana dallo stereotipo del torpore provinciale."

a.r.g.

Mercoledì 8

Febbraio 2006

LUGO

23
LAVOC

Lo scultore Scardovi ammonisce la Bassa Romagna sulle sue chance culturali

"Lugo non fare lo Strapaese"

Proposte nel segno della creatività per rilanciare il territorio

LUGO - Prima ancora d'identificare la cultura come ricognizione generale dei saperi della contemporaneità, occorre pensarla in chiave antropologica e geografica per coglierne le peculiarità autoctone. Questo vale in particolar modo in Italia, dove le differenze culturali e territoriali sono estremamente varie, pur nell'omologazione avvenuta nella seconda metà del Novecento.

Occorre poi considerare che la storia umana non procede semplicemente per progressione, ma può avanzare e tornare sui propri passi, anche perché spesso ciò che consideriamo progresso non lo è affatto, e a rivoluzioni subentrano spesso reazioni, perché le culture nascono e muoiono come gli uomini.

Detto questo, per identificare la cultura di un territorio occorre inventariare l'esistente, interrogandosi sulla coscienza del luogo e su chi, nel luogo, opera, considerando che, pur esistendo un'attenzione al tempo e al mondo che viviamo, chi rivela radici autoctone o peculiari dell'identità del luogo va trattato con un occhio di riguardo, naturalmente se queste radici ed autoctonie fan parte di un dialogo col nostro tempo e col nostro mondo e non sono unicamente frutto dello Strapaese.

E' chiaro che, chi ad esempio vivendo a Lugo, rappresenta forme e modi di una cultura metropolitana, puzza di omologazione.

La ricchezza di una cultura è

data, anche, dall'orgoglio e dal piacere delle proprie diversità territoriali.

Il pensiero non si sociologizza, ma verte sul senso profondo della interrogazioni dell'essere

nel mondo e della sua finitudine. Troppe forme espressive del nostro tempo sono legate alle vanità contingenti delle mode, al mercato e all'effimerismo che implicano.

Ecco perché oggi molti guardano ai frutti della modernità del Novecento come a frutti avvelenati.

La storia ritorna a guardare indietro, perché spesso ciò che

chiamiamo progresso va contro la vita, come avviene per le tecnologie che non sono per l'uomo, ma contro l'uomo e a favore solo di chi le produce.

Occorre dire che solo da poco

tempo il comprensorio sta interrogandosi sulle opportunità e sulle personalità operanti localmente.

Ben vengano, perciò, le iniziative dall'assessorato alla Cultura di Lugo e dal professor Marco Sangiorgi sulle testimonianze di temi e figure letterarie della nostra contemporaneità, ma è necessario che si creino iniziative coinvolgenti critica e pubblico in modalità ancora più vaste, ad esempio come quelle che potrebbero nascere con la creazione e l'ideazione di un premio letterario "Alceo Folicaldi", poeta lughese futurista, che implicando critica e pubblico possono manifestarsi in una doppia premiazione.

Altra ipotesi può essere la nascita di un convegno di filosofia contemporanea, dedicato al filosofo Maggioni, già docente al Liceo Classico di Lugo negli anni '60 e affascinante pensatore fenomenologo.

Queste iniziative non porterebbero solamente a presentazione testimoniale di opere, ma ad un vivo dibattito, creando un protagonismo del territorio e una possibilità dinamica di discussione, atta a creare, nella nostra città, un riferimento pubblico. Occorre dire che ciò si differenzerebbe dai soliti festival, perché implicante non solamente una rassegna dell'edito, ma anche le sollecitazioni degli inediti e formulazioni di temi specifici di confronto dialettico su tematiche implicatrici la nostra contemporaneità.

Giovanni Scardovi



Un'immagine del Pavaglione venticinque anni oro sono. Catalizzatore e polo culturale cittadino, l'antico loggiato veniva utilizzato quale spazio artistico e scenografia naturale per cinema, teatro e danza. Un'arena della diversità e unicità culturale che Lugo deve riscoprire

L'unico ad ammettere qualche spinello di gioventù è il conselicese Maurizio Filipucci. Tutti gli altri negano

I sindaci della Bassa Romagna: "Bob Marley non abita qui"

LUGO - "Che ce l'hai una cartina?". Non aspettatevi questa domanda dai politici nostrani. Nonostante gli outing del vicepresidente del Consiglio e del presidente della Camera Casini - che ha raggiunto il sublime, raccontando di verdi prati bolognesi e di una fumata clandestina in piena adolescenza - gli amministratori locali negano di avere mai avuto contatti con hashish o marijuana. O quasi.

Partiamo dal centro della Bassa. Il primo cittadino lughese **Raffaele Cortesi** vanta, orgoglioso, doti da latin lover: "Donne tante, spinelli mai". Sarà stupefacente di suo, chissà. Lindo anche **Antonio Pezzi**, sindaco di Cotignola: "Fumavo sigarette, ma ho smesso. La marijuana? Mai incontrata". Presidente del partito dei salutisti un convinto **Pietro Vanicelli**. Dal numero uno di piazza Farini, a Russi, solo un gustoso racconto del suo addio alle bionde: "Ricordo la data,

era il primo mercoledì dell'aprile '79. Correggevo pietose verifiche di estimo. Per la rabbia ho gettato sigarette e compiti". Non sappiamo come abbiano reagito i suoi studenti, ma il sindaco sostiene di averlo fatto con facilità: "Più difficile iniziare, da ragazzino, per imitare James Dean". Ma finiva con il giovane Vanicelli che tossiva per una sigaretta al mentolo, e signore eleganti che volevano godersi il film in santa pace. Proviamo allora con **Linda Errani**. E' giovane, almeno lei. Invece nulla. Sorride, ammette qualche bicchiere di vino, ma non ha mai fumato. Insistiamo. Allora riconosce di "non averne avuto l'opportunità". E vabbè, se non c'è l'occasione. Ma è credibile che tutti, ma proprio tutti gli uomini di sinistra della solatia Romagna non abbiano mai sentito l'attrazione trasgressiva per lo "spino"? Che fine ha fatto la sinistra raccontata nei film, quella un po' maudit, contestatri-

ce e ribelle? Tentiamo con **Angelo Antonellini**. Lo raggiungiamo nientemeno che a Dakar, dove è all'inizio della missione umanitaria promossa dal comune di Alfonsine in Africa. L'occasione è ghiotta. Hai visto mai. Visto che Fini per farsi una fumata, se ne è andato in Giamaica, magari...e invece nulla. E' un secco, assoluto: "No, mai avuto la tentazione di provare qualcosa di diverso dal tabacco". Lo dice accendendosi l'ennesimo sigaro, "per il quale - ammette - ho una passione smodata". Nulla di più.

Spostandoci di pochi chilometri arriviamo a Fusignano. **Mirco Bagnari**, sindaco musicista, almeno un "tiro"? "Macché", risponde divertito. Però, con una malcelata nota di rimpianto, aggiunge: "Mi è rimasta la curiosità. Ma ormai...". Già, visto l'inasprimento delle sanzioni, forse è meglio lasciar perdere. Pura anche **Laura Rossi**: "Ho smesso di fumare

quelle poche sigarette 18 anni fa, e non ho più ripreso". Per non incappare in una lezione sul senso della vita e le buone maniere, tenuta da un serio segretario della Quercia, siamo sul punto di rinunciare.

Solo un ultimo tentativo, col sindaco di Conselice, **Maurizio Filipucci**. "Ma è il segreto di Pulcinella, chi è che non ha provato almeno una volta?", ridacchia sornione. Stentiamo a crederci, dopo tanti dinieghi. Ma sindaco, lei...? "Sì, come tanti altri, una volta, ma è stata un'esperienza allucinante, anche se allora fumavo gauloises senza filtro: quelle sì che erano pesanti". Onore al merito per la sincerità. Gli spetta un premio. Ma non regalategli una piantina di marijuana. La sua è stata una goliardata di gioventù. Ora fuma solo "rroba bbuona". Sigari toscani. E di ottima fattura.

Andrea Mainardi

LA VOCE 4 FEBBRAIO